

Noi Giovani



Mensile - Anno XXI°

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Maggio-giugno / luglio-agosto 2009 - N° 3

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto

Nel corso dell'anno don Daniele risponderà ad importanti quesiti sulla fede, in questo numero l'attenzione è volta al comportamento dei fedeli innanzi al "testamento biologico".

Caro Don Daniele, "il testamento biologico" è una questione molto profonda che ha diviso l'opinione pubblica e in particolar modo i fedeli, animando un dibattito acceso e confuso, quale è il tuo pensiero al riguardo? E quali invece possono essere le conseguenze di una "spettacolarizzazione" della vita avvenuta in modo a dir poco brutale da parte dei media?

Non è semplice in poche righe trovare un criterio direttivo ed esemplificativo riguardo a temi così delicati quali la vita e la morte. Sono i confini della nostra esistenza; sono i limiti supremi che definiscono ciò che siamo. Ma tu, nella domanda, chiedi semplicemente il mio pensiero. Cerco, allora, di risponderti. Tralascio di proposito, tutta la questione medico-scientifica, seppur indispensabile per la corretta formulazione di un giudizio morale. Scelgo di non addentrarmi semplicemente perché credo che pur essendo necessaria la conoscenza degli elementi meccanici del nostro sistema vitale, il nucleo segreto della nostra libertà e del nostro spirito non coincide con i meccanismi della materia. Pur non rintracciando minima o infinitesima parte di noi che non sia misurabile nell'estensione e nel peso, noi siamo infinitamente più di ciò di cui siamo composti. E sono certo che ciò sia assolutamente da tenere in conto quando si parla di testamento. Non a caso lo si definisce "biologico". C'è, in fondo, l'idea che l'unica realtà di cui valga la pena occuparsi, l'unica realtà emergente e determinante in quegli attimi così drammatici sia solo il corpo, la materia. I nomi e i modi di dire, lo si sa, na-

continua a pag.2

All'interno:

- La bellezza è lo splendore del vero. . . . pag.3
- 7° torneo di calcio a 5P pag.3
- Rischi genetici concezionali pag.4
- Incontri sulla prevenzione oncologica. . pag.5
- Il podismo pag.8

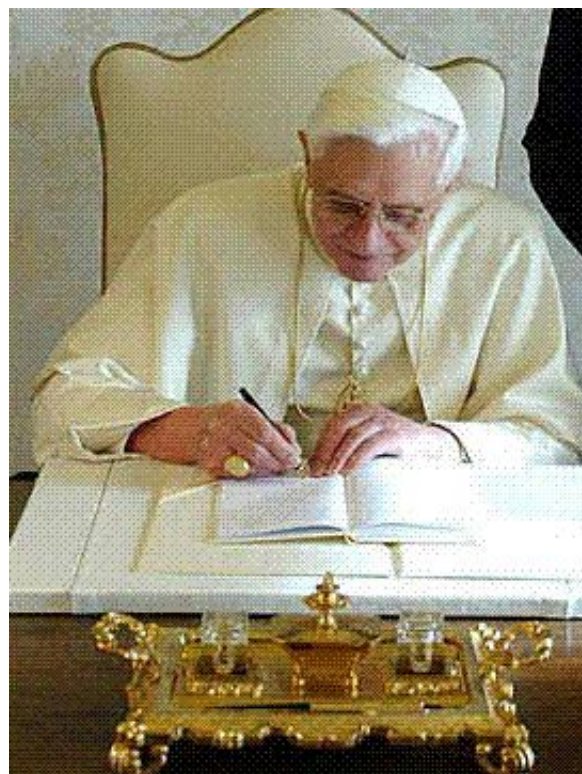
CARITAS in VERITATE

a cura di Daniela Alfieri

"La carità nella verità, di cui Gesù Cristo s'è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione, è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera. L'amore - «caritas» - è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace. È una forza che ha la sua origine in Dio, Amore eterno e Verità assoluta".

Queste le prime parole dell'enciclica Caritas in Veritate del Sommo Pontefice Benedetto XVI, presentata il 7 Luglio 2009 nell'aula Giovanni Paolo II; un'enciclica che, nelle sue pagine, riprende i precedenti scritti della Populorum Progressio di Paolo VI e la Centesimus Annus di Giovanni Paolo II, incentrandosi sulla necessità di uno sviluppo interamente condotto alla "luce della carità".

Benedetto XVI ha soffermato la propria attenzione sulle attualissime problematiche prodotte dalla globalizzazione nei riguardi dell'umanità, con esplicito richiamo al lavoro, la povertà, i migranti, l'opposizione all'eugenetica. Con notevole fermezza, il Sommo Pontefice ha sostenuto l'esigenza di offrire a tutti la possibi-



lità di accedere al mondo del lavoro, il dover combattere il precariato, l'accettare la delocalizzazione per arricchire la propria formazione e non solo per particolari vantaggi e godimenti. Ulteriore preoccupazione è l'aumento del divario tra poveri e ricchi, la povertà, infatti, potrebbe costituire un grave pericolo

continua a pag 2

dalla prima

Il testamento biologico...

scondono sempre precise opzioni culturali. Ho l'impressione che proprio la decisione perfettamente autonoma di farla finita col corpo biologico nasconda l'idea che la sola realtà è appunto il corpo. Dichiarare e decidere solennemente quando debba morire il corpo è la rivelazione indiretta di un attaccamento morboso alla carne. Sola caro: esiste solo la materia, esisto io solo come corpo, io come libertà assoluta della persona impegnata esclusivamente nel campo della materia: è la nuova eresia esistenzialistica moderna.

Jacques Maritain, con un'intuizione straordinaria, in un suo scritto tra i più interessanti (I tre riformatori. Lutero, Cartesio Rousseau, Morcelliana, Brescia, 1979) traccia l'evoluzione del concetto di eresia: da un'eresia che veniva da un errore del pensiero, ad un'eresia moderna che nasce da un debordamento della personalità. Da uno smodato riversamento sulla materia, appunto.

Vedi, correre il rischio di circoscrivere l'attenzione, nei momenti della morte di una persona, al solo quantum biologico, è il sintomo sinistro di una perdita di ciò che si vorrebbe proclamare con quella decisione: perdita di personalità; perdita del nucleo più profondo di sé che non è composto di materia, ma è spirito. Spirito incarnato, certo (già li sento i radical-esistenzialisti!), ma spirito. La priorità, la radice ultima dell'esistenza creata è di natura spirituale.

Ancora: risolvere la potenza infinita degli ultimi istanti di una vita alla questione del funzionamento o meno del proprio corpo morente e fare di questa scelta l'espressione di una presunta libertà spirituale apre scenari ancora più incredibili: significa voler assorbire l'infinito mondo della libertà, le infinite direzioni dello spirito (per dirla ancora con Maritain) nella pura materia. È l'eresia moderna: far coincidere la sicurezza dello spirito, la felicità, con il funzionamento del proprio corpo; cercare ciò che è proprio dello spirito in ciò che è proprio della materia. È l'anticreazione. È fare dello spirito una semplice emanazione della materia.

Il dolore, invece, caro Stefano, è l'unico inespriabile canto d'amore dell'uomo; esso apre le porte a ciò che di infinito è custodito dentro di noi.

E che la pienezza delle energie vitali, l'abbagliante bellezza di un amore infinito e giunto alla sua altissima perfezione (in finem dilexit eos [Gv 13, 1]), che la bellezza assoluta passi attraverso l'immobilità e la nudità del corpo di Cristo crocifisso è un mistero certo biologico (anche la terra partecipa tremando), ma principalmente spirituale.

Che l'ora ultraterrena della luce della pura fe-

de (Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito) venga raggiunta nella sua massima intensità solo in quell'ora terrena dove "si fece buio su tutta la terra" (Mt 27, 45) è mistero che è possibile indagare non con formule biologico-chimico-matematiche, ma solo con il principio del trascendimento della materia.

Che il corpo glorioso e definitivo del Cristo venga raggiunto solo attraverso la perdita in croce di quello in figura è mistero tremendo e affascinante.

Come si può morire, allora, aggrappandosi alla sola materia? Come si può fare di un testamento, fatto per trasmettere consistenze, un manifesto con cui non si trasmette niente, se non la decisione a se stessi che l'unica condizione per esserci è il corpo? Ma l'eternità della materia, non è, più che un'eresia, una semplice e infantile illusione? E non c'è forse il rischio che, indipendentemente da malattie terminali, ogni attimo delle tante morti sia vissuto come negazione dell'altra vita, dell'alterità e dunque come vorace e mortale attaccamento alla vita della materia? In fondo, come ha scritto in quello che da von Balthasar è considerato il suo massimo capolavoro, C.S. Lewis (Il grande divorzio. Un sogno, Jaca Book, 2007) risolve il Paradiso e l'Inferno semplicemente nella capacità o meno di accogliere l'alterità, persino o soprattutto quando questa alterità si manifesta come bruciante rinuncia a ciò che noi consideriamo ormai come l'unico assoluto possibile, la meccanica del corpo.

La fede, un tempo, proclamava la necessità della morte dell'uomo vecchio (paradossalmente non solo come fatto spirituale, ma pur fisico). Mi pare che oggi il testamento biologico sia un modo per non rinunciarvi. Siccome non ho il potere di continuare a vivere con il corpo come lo voglio, allora ne decreto la fine, tragica illusione e tragica solitudine dell'uomo della modernità. Moderno e brillante solo nei travestimenti, ma vecchio e duro a morire nel tentativo di divincolarsi dal suo essere creatura. Affascinante nelle strutture del mondo, orribile e fetido nei movimenti interni, pieni di rapina e iniquità. Il corpo, fatto come strumento di dono, fino all'estremo possibile, diventa strumento di rivendicazione e di morte procurata.

Siamo, caro Stefano, caro lettore, solo figura di Colui che deve venire, di Colui che nascendo porta a vita quello che ancora non è e distrugge quello che ancora non ci fa essere. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore (Rm 14,7-8).

don Daniele

dalla prima

CARITAS IN VERITATE

per l'incolumità della democrazia e degenerare in gravi crisi come quella attuale, proprio perché l'ambito economico risulta esser sprovvisto dell'etica di cui, invece, avrebbe bisogno.

Nella sua enciclica, Benedetto XVI ricorda anche i tanti migranti che, spinti da motivazioni e sentimenti diversi, solcano nuove terre: è verso di loro che si dovrebbe essere disponibili, ospitali, si dovrebbe comprendere come essi costituiscano una risorsa per l'intero Paese anche in ambiti diversi da quello economico, una risorsa da sostenere ma non sfruttare e considerare come qualunque fattore di produzione.

Importanti parole sono state espresse anche riguardo l'eugenetica: aborto, clonazione ed altri esempi sono solo la dimostrazione dell'inquietante diffusione di una cultura di morte tra gli uomini, che indurrà di certo ad assurdi traguardi.

"Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia. Di fronte agli enormi problemi dello sviluppo dei popoli che quasi ci spingono allo sconforto e alla resa, ci viene in aiuto la parola del Signore Gesù Cristo che ci fa consapevoli: « Senza di me non potete far nulla » (Gv 15, 5) e c'incoraggia: « Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo » (Mt 28, 20)."

Nelle ultime righe, l'augurio del Sommo Pontefice tratto dalle parole dell'apostolo Matteo nella Lettera ai Romani: "La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda" (12, 9-10).

Daniela Alfieri

L'angolo letterario

La professoressa **Monetti** curerà per noi mensilmente uno spazio dedicato alla letteratura e alla critica letteraria

"La bellezza è lo splendore del Vero"

(Platone)

"E' vero, principe, che voi diceste un giorno che il mondo lo salverà la bellezza? Signori – gridò forte a tutti – il principe afferma che il mondo sarà salvato dalla bellezza ... Quale bellezza salverà il mondo?" - (Dostoevskij, 'L'idiota').

La domanda che l'ateo Ippolit, morente, pone al principe Myshkin lascia aperto un provocatorio interrogativo che non può lasciarci indifferenti. Quale bellezza? *"La bellezza eterna di Dio, da cui discende ogni bellezza creata: di Dio che è "bellezza di ogni bellezza" - (S. Agostino).*

E' il mistero della bellezza che riesce ad aprire profonde ferite nell'animo di chi si fermi a contemplarla, sia essa nello splendore del Creato, nel volto della persona amata, nella perfezione di un'opera d'arte, nella dolcezza di una poesia.

E' lo stupore misterioso provato nello scoprire che questa Bellezza, che tocca le corde più intime del nostro essere, rimanda ad Altro, alla sorgente vera di ogni Bellezza.

Un poeta come Leopardi, dotato di un'anima dalla sensibilità profondissima, fu un indomabile ricercatore della Bellezza, tanto che le dedicò perfino una lirica (Cara Beltà), si abbandonò alle suggestioni suscitate in lui dalla contemplazione del volto della donna amata; ed ecco che allo sguardo innamorato del poeta la creatura amata diventa, nella poesia Alla sua donna, un raggio divino, che nasconde in sé un alto mistero d'ignorati Elisi; davanti a questa sconvolgente rivelazione (dell'eterno idee l'una sei tu), il cuore ferito dell'uomo (il piagato mortal) vagheggia... l'amorosa idea Che gran parte d'Olimpo in se racchiude; la sua anima, come la nostra, anela a questa realtà sovrumana (Ma non è cosa in terra Che ti somigli...) di cui presagisce, intuisce la Bellezza ineffabile (Di te pensando a palpar mi sveglio), e a lei, a lei che ormai non ha più le fattezze o i tratti della donna amata, ma si trasfigura nell'Oggetto ultimo di ogni amore, nella Risposta ad ogni domanda dell'uomo (*"Questo ardente desiderio del vero, del reale, del non apparente, del certo, come lo odio"*, diceva Nietzsche) si rivolge in una sorta di preghiera che sembra un inno di lode:

S'altra terra ne' superni giri

*Fra' mondi innumerabili t'accoglie,
E più vaga del Sol prossima stella*

*T'irraggia, e più benigno etere spiri;
Di qua dove son gli anni infausti e brevi,
Questo d'ignoto amante inno ricevi.*

La Bellezza diventa quindi una "finestra sul Mistero", un punto di fuga verso il definitivo, l'Eterno, e acquista un'innegabile valenza religiosa, come intuì San Francesco che nelle Lodi all'Altissimo si rivolge a Dio dicendo *"Tu sei Bellezza"*, quella Bellezza che *"salverà il mondo"*, o, meglio, l'ha già salvato...

7° torneo di calcio a 5

"Per non dimenticare"

Si è conclusa da pochi giorni la 7^a edizione del torneo di calcio a 5 "Per non dimenticare" svoltosi presso gli impianti sportivi di San Donato.

Come ogni anno si è registrata una grandissima partecipazione di pubblico. Il torneo è divenuto un appuntamento particolarmente atteso da noi sandonatesi, galugnesi e non solo, visto che ormai l'affluenza di squadre partecipanti provenienti dai comuni limitrofi, è in continuo aumento.

E' bellissimo vedere tanto entusiasmo per questa manifestazione, un torneo che ricorda ed onora giovani amici e parenti che oggi, purtroppo, non sono più con noi,



dicono gli organizzatori, una manifestazione per non dimenticare e soprattutto per educare i più giovani ai valori sani della vita anche attraverso lo sport. E' un appuntamento che ha il fine di indurre i partecipanti e gli spettatori a soffermarsi e riflettere sull'importanza che occorre dare alla propria esistenza.

Desidero rivolgere un pensiero, a nome dell'U.S. Giovantù San Donato – Galugnano, a tutti coloro che ogni anno offrono il proprio contributo umano e non solo per la realizzazione del torneo e all'Amministrazione Comunale, in persona del Sindaco Ezio Conte, per la sensibilità e vicinanza dimostrata nei confronti di questo appuntamento.

Il ricavato come ogni edizione, andrà per l'adozione a distanza di bambini dell' Etiopia, un impegno preso anni fa con il nostro concittadino missionario don Donato De Blasi.

La vittoria finale è andata ad "OPEL QUARANTA" una squadra di Maglie che ha battuto nella finalissima la formazione avversaria "DELFINO" di San Donato per 5-4 dopo una gara molto combattuta.

Da segnalare il premio alla Carriera conferito ad un illustre nostro concittadino Mister Bruno (detto Mesciu Ppinu) che nel corso degli anni si è contraddistinto e continua a farlo tutt'ora, per l'instancabile impegno per lo sport, tante energie spese a favore della nostra comunità per un amore infinito per il pallone, quello che una volta era il gioco più semplice e bello per tutti.

Ci scusiamo per eventuali disagi o mancanze che si sono potute verificare durante il torneo. Un saluto e un arrivederci all'anno prossimo.

Tommaso Grande

Lo sapevate che...

a cura della dr.ssa Paola Baldaccini

RISCHI GENETICI CONCEZIONALI

Le malattie genetiche sono patologie causate da una alterazione del patrimonio ereditario. Le alterazioni possono riguardare il numero o la struttura dei cromosomi (malattie cromosomiche) oppure la struttura e la funzione dei geni (malattie genetiche).

Qual è la frequenza delle patologie su base cromosomica?

Le anomalie cromosomiche rappresentano la causa più frequente di aborto spontaneo (> 50%) nelle prime settimane di gestazione. Inoltre anomalie cromosomiche si riscontrano spesso in individui sterili o infertili. Infine le trisomie aumentano con l'età materna.

Quali sono le patologie cromosomiche più frequenti?

La trisomia 21 (Sindrome di Down) è la più frequente, con un'incidenza media di 1 su 800 nati vivi, anche se frequenza al concepimento è molto più elevata in quanto i 2/3 esitano in aborto spontaneo. E' stata inoltre dimostrata una stretta relazione con l'età materna.

La trisomia 18 (o Sindrome di Edwards) ha una frequenza di 1/6.000 nati vivi.

La trisomia 13 ha una frequenza di 1/10.000 nati vivi. Tutte e tre le sindromi sono caratterizzate da ritardo mentale di varia gravità, cardiopatie congenite, malformazioni caratteristiche di ogni sindrome.

E' possibile prevenire le malattie genetiche?

Per attuare una prevenzione delle malattie genetiche in epoca preconcezionale è importante individuare nella coppia i possibili fattori di rischio, al fine di effettuare approfondimenti specialistici e applicare le possibili misure preventive. Lo strumento più efficace per la valutazione di un eventuale rischio

procreativo è la consulenza genetica.

Le cause più comuni di ricorso alla consulenza genetica sono rappresentate da: presenza di un precedente figlio con anomalie congenite multiple o ritardo mentale, storia familiare di una condizione ereditaria, età avanzata della madre, consanguineità, esposizione ad agenti teratogeni, aborti ripetuti o infertilità, positività del risultato di test di screening o di diagnosi prenatale.



Quali sono le patologie cromosomiche per le quali vi è una possibilità di diagnosi precoce o di screening in gravidanza?

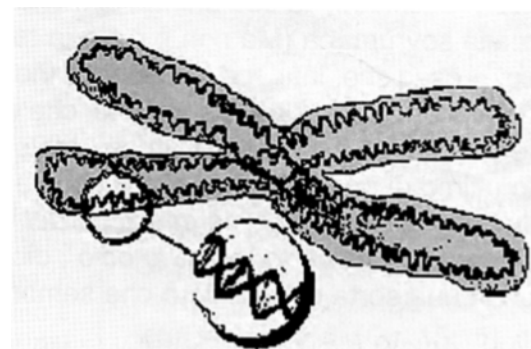
Distinguiamo brevemente fra test di screening e test diagnostici. I primi sono offerti a popolazioni di individui apparentemente sani, hanno basso costo, sono di facile esecuzione, rapidi, affidabili, non permettono di ottenere una diagnosi definitiva ma identificano una popolazione a rischio. I test diagnostici invece sono offerti a singoli individui o ristrette popolazioni a rischio, sono generalmente più costosi, più invasivi ma conducono ad un chiarimento diagnostico definitivo.

Gli screening prenatali attualmente a disposizione sono il Tri-test che si esegue alla 15^a -16^a settimana di gravidanza e correla il dosaggio plasmatico materno di alfa-fetoproteina (AFP), estriolo libero

e B-hCG con l'età materna per determinare il rischio che il feto sia affetto da trisomia 21, trisomia 18 o difetti della chiusura del tubo neurale. Più recentemente è stato proposto un nuovo test di screening (Bi-test o Duo-Test) che si esegue nel 1° trimestre (11^a-13^a settimana) basato sul dosaggio di una proteina plasmatica (PAPP-A) e della frazione libera della B-hCG, in combinazione con la misurazione ecografica della translucenza nucale. Integrando i precedenti fattori con l'età materna e l'epoca gestazionale si ottiene il calcolo del rischio che il feto sia affetto da trisomia 21, 18 e 13.

Questi tipi di test poiché affidabili, non invasivi e relativamente poco costosi possono essere proposti a tutta la popolazione di donne in gravidanza.

Esistono anche test di screening prenatali per la talassemia e la fibrosi cistica offerti però a popolazioni più ristrette.



AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani"

LE GIORNATE DELLA PREVENZIONE**Incontri divulgativi sulla prevenzione oncologica**

Sull'onda dell'apprezzamento e dell'entusiasmo riscossi in occasione dei seminari tenuti nel mese di marzo è ripreso, dopo la pausa delle festività pasquali, il lavoro dei volontari della delegazione di San Donato e Galugnano della LILT (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori), guidati dal referente Carmelo Catalano.

Un'altra lodevole iniziativa della sempre più dinamica delegazione ha trovato attuazione nell'organizzazione di un secondo ciclo di tre incontri dedicati alla prevenzione dei tumori che si sono svolti, nel mese di maggio, presso i locali del Centro Sociale di San Donato. Rispondendo così ad una sempre crescente domanda di informazione da parte dei nostri concittadini.

L'iniziativa ha avuto un ottimo successo, con un pubblico attento ed interessato, accorso ad ascoltare le relazioni tenute dai medici specialisti, i quali, con grande sensibilità e professionalità, hanno collaborato volontariamente al progetto. Ai volontari della delegazione, al loro impegno ed alla loro dedizione, si deve riconoscere la capacità di aver fatto operare, in maniera congiunta, medici della LILT, da anni ormai impegnati in questo settore, e medici di base e/o specialisti che operano nelle nostre comunità, evidenziando il ruolo importantissimo ricoperto da questi ultimi che, in ragione del rapporto diretto e costante con il paziente, sono i primi a venire a conoscenza di eventuali problematiche e che, pertanto, meglio di chiunque altro, possono "fare prevenzione".

Tante le domande poste, a dimostrazione dell'interesse suscitato dagli argomenti trattati secondo il seguente programma:

Venerdì 22 maggio 2009

- *"Il tumore nei bambini"*

Dr.ssa Leonarda DI FELICE - Pediatra

- *"Parlare ai bambini"*

Dr.ssa Marianna BURLANO - Psicologa

Lunedì 25 maggio 2009

- *"L'impegno della LILT a San Donato e Galugnano"*

Carmelo CATALANO - Presidente della locale delegazione

- *"La prevenzione delle leucemie e dei linfomi"*

Dr. Giuseppe SERRA - Ematologo

Mercoledì 27 maggio 2009

- *"La prevenzione dei tumori della pelle"*

Dr. Gioacchino VERGALLO - Dermatologo

- *"Credere e guarire"*

Don Donato MANCA - Parroco di San Donato

Particolarmente apprezzato è stato l'intervento del parroco Don Donato MANCA che ha stimolato il dibattito, di grande attualità, fra scienza e fede. Sempre più evidenze dimostrano infatti l'impatto positivo della religione sulla salute ed i cambiamenti, a livello cerebrale, derivanti dalla preghiera e dalla meditazione.

Chiunque fosse interessato ad essere contattato direttamente per le prossime iniziative della LILT può recarsi presso la sede della delegazione, al 1° piano dell'ex Scuola Elementare in via Buon Consiglio a Galugnano, oppure utilizzare i seguenti recapiti: **329 6604316 Carmelo - 3284873788 Marcella - lilt.sandonato@alice.it**

Un grazie di cuore ai medici relatori, ai volontari ed ai cittadini intervenuti.

IL REFERENTE Carmelo CATALANO

NECROLOGIE

- Il 10/05/09 a San Donato all'età di 83 anni è venuto a mancare **Grande Cosimo**; ne danno il triste annuncio la moglie Cosima, i figli Donato e Raffaele, Maria Teresa e Filomena, i fratelli Salvatore, Gino, la sorella Rosa ed i nipoti e parenti tutti.

- Il 25/05/09 all'età di 57 anni è venuta a mancare **Mazzeo Maria Annunziata**; ne danno il triste annuncio la sorella Teresa, il cognato D'Andrea Luigi, i nipoti Eleonora, Simona, Gianluca e Lorenzo.

- In data 03/06/09 a San Donato all'età di 63 anni è venuto a mancare **Carlà Giuseppe**; ne danno il triste annuncio le sorelle Isabella ed Ada, la cognata Maria ed i nipoti e parenti tutti.

- In data 09/06/09 a Galugnano all'età di 78 anni è venuto a mancare **Carlino Santo**; ne danno il triste annuncio la moglie Neve Dell'Anna, le figlie Fabiola e Giovanna, le sorelle Antonietta, Maria Donata e Concettina, i generi Bruno e Ippazio ed i nipoti e parenti tutti.

- In data 28/07/09 a Galugnano all'età di 63 anni è venuto a mancare **Antonio Marchello**. Ne danno il triste annuncio la moglie Valeria, i figli Stefano e Michela, i fratelli Osvaldo, Silvana, Gina, Rosetta, i cognati Maria, Donato, Angelo, Lidia, Pino, Giuseppina, i nipoti Andrea, Luana, Alessandro, Chiara, Claudio, e il piccolo Marco Antonio. La famiglia Marchello ringrazia tutti i partecipanti alle esequie.

In data 4/08/09 a Calimera all'età di 93 anni è venuta a mancare **Montinaro Antonia**. Ne danno il triste annuncio le figlie Maria, Michela e Ada, i generi Franco e Bruno, i nipoti e parenti tutti.

- In data 10/08/09 a Lefte (BG) all'età di 80 anni è venuto a mancare **Balini Caterina**; ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Vincenzo e Pierangelo, i nipoti e parenti tutti.

- In data 24/08/02a Varanop (AN) all'età di 66 anni è venuto a mancare il **prof. Pasacali Giuseppe**; ne danno il triste annuncio la moglie Maura, i figli Lorenzo e Giuliano, i fratelli Leonardo, elio e Romualdo, la sorella Lucia, i nipoti e parenti tutti.

NASCITE

Il 16/04/09, a Lecce, è nato **Montinaro Giulio**, ne danno la lieta notizia i genitori Mauro e De Blasi Silvia, i nonni paterni Montinaro Vincenzo e Mariano Liliana, i nonni materni De Blasi Donato e Dell'Anna Marisa.

Il 01/06/2009 a Lecce è nata **Dell'Anna Silvia**; ne danno la lieta notizia i genitori Lucio e Fanelli Mariangela abitanti a San Cesario, i nonni paterni Dell'Anna Cherubino e Casilli Anna Rita ed i nonni materni Fanelli Enzo e Mastronardo Rosanna.

Il 06/06/2009 a Lecce è nato **Lorenzo Rollo**; ne danno la lieta notizia i genitori Giuliano e Sara Peccarisi, la sorellina Ludovica, la nonna paterna Rosa ed i nonni

materni Gaetano ed Anna.

Il 14/07/09 a Lecce è nato **Ciliberti Enrico**. Ne danno la lieta notizia i genitori Cristian e Alessandra abitanti a Lecce, la sorella Giulia, i nonni paterni Giuseppe e Lina, i nonni materni Ginetto e Michela.

Il 25/07/09 a Lecce è nato **Tommasi Marco Antonio**. Ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Marchello Michela abitanti a Calimera, la nonna paterna Castri-gnanò Rita, la nonna materna Dell'Anna Valeria.

- Il 6/08/09 a Lecce è nato **Lenti Alessio**. Ne danno la lieta notizia i genitori Marco e Dell'Anna Valentina, i nonni paterni Antonia e Vincenzo, i nonni materni Antonio e Maria Dell'Anna.

ANNIVERSARIO di MATRIMONIO

Il 09/05/09 gli sposi **Bernardo Carmine e Tucci Maria Rosaria** hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio; ne danno la lieta notizia i figli Bernardo Antonio, Michele ed Eleonora.

Il 12/05/09 gli sposi **Giancarlo ed Anna Cofano**, residenti a San Donato, hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio; ne danno la lieta notizia i figli Gigi e Donatella, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i cognati.

Il 16/05/09 gli sposi **Palmieri Cristina e Grande Santo** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Ne danno la lieta notizia i figli Pina, Rosanna, Franca e Claudio, cognati e cognate.

LAUREA

Il 17/06/09, presso l'Università degli studi di Firenze alla Facoltà Scienze Politiche "Cesare Alfieri", **Antonio Coroneo** ha conseguito la laurea in Operatore per la Sicurezza Sociale, discutendo la tesi in Metodologia dell'Indagine Criminologica "Servizi di informazione e Polizia Militare nella loro attività di tutela passiva e attiva della capacità militare", con il Ten. Col. Mauro Parziale. I genitori Francesco e Ornella Peccarisi, la sorella Gabriella e tutti i familiari esprimono soddisfazione e compiacimento per il traguardo così brillantemente raggiunto e augurano ad Antonio un futuro ricco di soddisfazioni.

Il 27/07/2009 **Angela Calasso** presso l'università del Salento di Lecce ha conseguito la laurea in specialistica in matematica discutendo la tesi dal titolo "Processi di Markov e Copule" con il relatore prof. Carlo Sempi con votazione 110/110 e lode. Tanti auguri per una brillante carriera da parte del marito gianfranco, della figlia Sofia, dei suoceri Benito e Maria, dei genitori Maria Giovanna e Giuseppe, e della sorella Federica.

NELLA MIA PARROCCHIA



Orario SS Messe periodo estivo:
feriali ore 19.30
Domenicali: ore 8.00 - 19.30

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per poter svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

PERCORSO per FIDANZATI

Per tutte le coppie che intendono sposarsi, compiere l'itinerario di formazione. Per tutte le informazioni rivolgersi in sacrestia

NOZZE

- Il 06/06/2009 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Rollo Gianluca e Conte Antonella**. Ne danno la lieta notizia la mamma della sposa Luce-ri Domenica ed i genitori dello sposo Rollo Aldo e Perrone M. Rosaria.

- Il 10/07/2009 nella chiesa S.Maria dell'Itria a Trapani si sono uniti in matrimonio **Mirco Cerasino e Pamela Francolini**. Ne danno il lieto annuncio i genitori della sposa e Laura Benincasa, madre dello sposo residente a Lecce insieme alla sorella, il cognato e i nipoti dello sposo.

BATTESIMI

- Il 31/05/09 a San Cesario è stata battezzata la primogenita **Dell'Anna Alice Maria**. Ne danno la lieta notizia i genitori Luca e Margiotta Anna Laura, abitanti a Firenze, i nonni paterni Franco Michele ed Ada e la nonna materna Salvatora.

- Il 23/08/09 nella chiesa di San Cesario di Lecce è stata battezzata **Dell'Anna Silvia**. Ne danno la lieta notizia i genitori Lucio e Fanelli Mariangela abitanti a San Cesario, i nonni paterni Dell'Anna Cherubino e Casilli Annarita, i nonni materni Fanelli Vincenzo e Mastronardo Rosanna.

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO I GIOVANI**

Ad Antonio Marchello...

Ciao Antonio, dal 28 luglio non lo possiamo dire più, te ne sei andato lasciandoci pieni di dolore, rimpianti e domande senza risposte. Era buono Antonio, onesto e disponibile con tutti e galugnanese di adozione, anche se era nato a Lizzanello. Gran lavoratore, serio e preciso ma sempre sorridente e spiritoso, attento ai bisogni della sua famiglia. Se

la grandezza di un uomo si misura dai suoi figli, lui è stato grandissimo perché Stefano e Michela sono due ragazzi splendidi, gentili e con tanti amici. E cosa dire di sua moglie Valeria, la sua compagna per la vita che gli ha tenuto la mano fino alla fine e lo ha sostenuto sempre con amore e rispetto. ci mancherà rai Antonio con i tuoi bonari borbottii

il tuo non riuscire a stare fermo. Hai cercato di resistere e solo quando è nato il piccolo Marco, il tuo primo nipotino, hai ceduto alla malattia e te ne sei andato. Stasera guardando in cielo c'è una stella che brilla più forte: da lassù tu ci guardi e ci proteggi.... Grazie Antonio, non ti dimenticheremo e rimarrai nei nostri cuori per sempre.

I tuoi parenti di Galugnano

NOTIZIE IN BREVE

- **L' 8 maggio:** si sono svolti nel nostro paese i festeggiamenti in onore di San Michele arcangelo. La processione ha percorso le vie del paese accompagnata dalla banda "Città di Monteroni."

- **Il 9 maggio** invece in piazza Emanuele si è esibito il gruppo "li scianari" che ha cantato, suonato e ballato tarantelle e pizzica salentine. Il Comitato Feste ha offerto a tutti, bruschette e vino.

- (Rif: dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 9/05/2009) presso la palestra della scuola elementare di SAN DONATO sono stati presentati, i programmi dell'accademia delle arti marziali per la difesa personale.

- (Rif: dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 13/05/09) a SAN DONATO di LECCE, presso l'azienda agricola biodinamica "la corte naturale" ha avuto luogo la manifestazione nazionale "le strade ritrovate": in viaggio con gli asini attraverso antiche vie per vivere con lentezza, assaporando ogni passo.

- (Rif: dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 15/05/09) al gruppo sportivo polizia municipale di SAN DONATO è stata affidata l'organizzazione del 12° campionato di calcio a 5 riservato ai vigili. L'istituto comprensivo di San Donato ha vinto la 2ª e ultima tappa di giocosport svoltasi al palazzetto dello sport di Lecce.

- (Rif: dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 17/05/09) a San Donato la Caritas parrocchiale con un programma-pilota di promozione e sostegno di accoglienza sarà di aiuto alle famiglie con minori in difficoltà.

- **Domenica 17 maggio:** nel campo comunale di Galugnano ha avuto luogo l'incontro di calcio **Merine vs Gioventù S. Donato** valevole per il campionato di 3ª categoria girone A. La vittoria è andata al-

la squadra del San Donato per il risultato di 3 a 0.

- **Il 21/5/09:** a San Donato in piazza Brodolini si sono esibiti il gruppo "anime bianche" e la cantante Stella Grande. Sono stati eseguiti canti popolari e pizzica Salentina.

- **Il 22 maggio:** a San Donato l'associazione "Arte Noa" e i "Presidi del libro" hanno promosso una serata all'insegna della cultura: presso la sala cineforum del centro sociale di via Roma è stato proiettato il film "QUIJOTE" di Mimmo Paladino, sono intervenuti Giuliana Coppola e Giuseppe Zilli.

- L'associazione "LILT" nell'ambito del progetto "le giornate della prevenzione" ha programmato, per i giorni 22, 25 e 27 maggio incontri divulgativi sulla lotta ai tumori. Gli incontri hanno avuto luogo presso il centro sociale in via Roma, a San Donato sono intervenuti il dermatologo Gioacchino Vergallo, il parroco don Donato Manca, la pediatra De Felice Leonarda, la psicologa Marianna Burlando e l'ematologo Giuseppe Serra.

- **Il 1° maggio:** il Circolo Cittadino di Galugnano ha organizzato la decima bicicletata galugnanese per una passeggiata, tra i colori, i profumi e la cultura delle nostre campagne.

- **Il 10 maggio:** a San Donato in piazza Garibaldi e piazza Municipio ha avuto luogo il "mercato del riutilizzo e della solidarietà" organizzato dal Centro ricreativo diurno (Gesù confido in te).

- **Domenica 24 maggio:** nel campo comunale di Galugnano si è disputata la partita di calcio **Gioventù Frifole vs Gioventù San Donato**, per un risultato di 2 a 2 valevole per il campionato di 3ª categoria girone A per l'anno calcistico

2008/2009.

- **Il 27 maggio:** a Galugnano presso i locali "Dancing Days" è stato presentato il libro "l'ultimo menhir" dello scrittore Raffaele Polo. Ha organizzato la serata la signora Maria Addolorata Tunno, direttrice generale della residenza protetta per anziani "Sant'Anna".

- **Domenica 7 giugno 2009:** "FRATRES" a GALUGNANO ha avuto luogo la giornata della donazione presso il circolo cittadino, i donatori in tutto sono stati 13 prossima donazione avrà luogo nel mese di settembre C.A.

- (Rif: dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 6/6/2009) sulla statale 101 all'altezza dell'incrocio Copertino - San Donato si è verificato un allarmante episodio: sono stati lanciati dei sassi da un cavalcavia. Il parabrezza anteriore di un'auto è stato colpito, per fortuna senza gravi conseguenze.

- (RIF: dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 20/6/2009), come succede ormai da anni, con la chiusura dell'anno scolastico, ripartono le attività estive rivolte agli alunni della scuola primaria e promosse dall'Amministrazione Comunale.

- Alla fine dell'anno scolastico gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di San Donato, hanno rappresentato la fiaba di Pinocchio. Il lavoro era inserito nel percorso formativo: "Consapevolezza ed espressione culturale".

- **Il 29 giugno:** a San Donato a conclusione di un percorso didattico gli alunni della classe terza B della scuola secondaria di 1° grado, di San Donato di Lecce hanno allestito uno spettacolo ispirandosi liberamente al libro "Uno dei tanti" di Giovanni Forte. Sono intervenuti i rappresentanti sindacali, l'autore del libro è Vittorio Tremolizzo per testimoniare sulle lotte contadine.

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio

Ingredienti per 4 persone:

- cannolicchi (capelonghe) g 400
- riso g 300
- calamari già puliti g 200
- prezzemolo
- cipolla
- aglio
- origano in polvere
- capperi sotto sale
- brodo di pesce
- vino bianco secco- olio d'oliva
- sale
- pepe

RISOTTO AI CANNOLICCHI

Preparazione:

Soffriggete in 3 cucchiainate d'olio uno spicchio d'aglio tritato, un pizzico di origano, un cucchiaino di capperi risciacquati dal sale e finemente tritati; unite i calamari a pezzetti e i cannolicchi sgusciati a crudo. Fate soffriggere il tutto per 2' a fuoco moderato, poi spegnete. Affettate a velo una piccola cipolla, rosolatela in un filo d'olio, unite il riso,

tostatelo a fuoco vivo, bagnatelo con un dito di vino e, non appena questo sarà evaporato, aggiungete il brodo caldo poco per volta. Dopo circa 10' unite il soffritto con i cannolicchi e completate la cottura in 6-7' circa, tenendo il riso al dente e piuttosto all'onda. Mantecatelo con un filo d'olio crudo, sale, pepe macinato, prezzemolo finemente tritato, incoperchiatelo e la-



sciate riposare 2' prima di servirlo.....e

buon appetito.

Sport - Sport

< IL PODISMO >

Sport - Sport

Mio fratello, collaboratore del giornale "Noi Giovani" mi ha chiesto di scrivere un articolo sulla mia grande passione: il podismo, ovvero la corsa lenta di lunga distanza.

Nell'occhiello della copertina della più importante rivista di settore in Italia, il mensile "Correre", c'è scritto: la corsa è il migliore allenamento per qualsiasi sport. E, in effetti, è proprio così: basti pensare che anche i piloti di formula uno si sottopongono con regolarità ad importanti sedute di allenamento. Durante una gara automobilistica il loro cuore subisce sbalzi di frequenza repentini che solo un organo ben allenato può sopportare.

I medici possono dare delle informazioni più precise riguardo i benefici derivanti dalla pratica della corsa. Da semplice appassionato posso dire che la corsa migliora la salute del cuore, rendendo spesse le sue pareti, più profonde le sue cavità, maggiore la quantità di sangue pompata ad ogni battito. Inoltre, l'attività fisica tonifica i muscoli, favorisce la produzione di sostanze che migliorano la distensione dei nervi: in generale si può dire che chi corre, e più in generale chi fa attività fisica, dorme meglio, ha un migliore metabolismo, è più tonico, più attento e determinato nelle normali attività di ogni giorno. Allora bisogna correre per questi motivi? Chi corre generalmente lo fa perché ha piacere nel farlo: magari inizia per un motivo specifico e poi si appassiona. Il mondo dei corridori amatoriali, che a Milano chiamano "tapascioni" (che fanno le tapasciate, cioè corse, generalmente domenicali, in parte campestri e in parte sull'asfalto, di vario chilometraggio, aperte a tutti) è molto vasto e molto vari: c'è chi inizia a correre per smettere di fumare, chi per perdere del peso, chi per trovare una valvola di sfogo a stressanti giornate di lavoro; lavoro che può essere sedentario oppure no (la cosa vista da questa particolare angolatura, sembra incredibile: delle persone che svolgono mestieri piuttosto faticosi da un punto di visti prettamente fisico, dopo una giornata di lavoro come si rilassano? Ma certo, con una lunga ed estenuante corsa). Dopo, una volta che si è iniziato a correre, non si smette più e si fanno mille sacrifici pur di soddisfare questa strana voglia. Si arriva, ad esempio, a fare come quella madre-moglie-banconista del supermercato, che si alza alle cinque del mattino per andare a correre, per poi tornare a casa, svegliare, sfamare e vestire il bambino, portarlo a scuola ed andare a lavorare (al banco di un supermercato sapete bene che si lavora in piedi). Ognuno insegue un proprio sogno, un proprio obiettivo: chi vuole cor-

rere di continuo mezz'ora o un'ora, chi vuole completare la sua prima mezza maratona o addirittura una maratona, che sarebbe la gara che si svolge sulla distanza olimpica di 42, 195 km, o ancora altre distanze.

L'obiettivo in realtà è solo un pretesto, o anche un mezzo per rinforzare la motivazione. La molla è un'altra: è il piacere di ritrovare se stessi attraverso la pratica della corsa. Questa almeno è la mia opinione.

Iniziare a correre è semplice e le controindicazioni di carattere medico sono molto rare: dotatevi di scarpe da ginnastica molto ammortizzanti, perché devono attutire i colpi derivanti dall'appoggio del piede sul terreno, un abbigliamento comodo ed adeguato alla temperatura, l'ideale sarebbero capi tecnici che traspirano facendo evaporare il sudore, scegliete posti non troppo soleggiati, lontani dal caos, un terreno il più sterrato possibile.

E poi iniziate: correte tratti brevi di pochi minuti ad una velocità che vi permette anche di parlare, alternandoli a tratti di vero e proprio cammino, questo per venti-trenta minuti in totale ed andate avanti così per un paio di mesi, aumentando man mano, secondo le vostre sensazioni, che col passare del tempo diventeranno sempre più precise, la lunghezza dei tratti di corsa e la velocità, non strafate mai. La corsa è innanzitutto un piacere.

Potete iniziare in un qualsiasi periodo dell'anno, meglio se non fa troppo caldo, correndo con regolarità possibilmente a giorni alterni. Prima, durate e dopo l'attività fisica bevete il giusto, non dovete riempirvi d'acqua ma neanche soffrire la sete. Bene anche cappello e occhiali da sole che rendono confortevole e meno faticosa la corsa. Secondo alcuni esperti l'orario migliore per svolgere attività fisica è a metà pomeriggio, tra le h 15.00 e le h18.00: il corpo in questa fascia oraria è più reattivo. Le strade vicino il nostro bel paese sono asfaltate ma comunque adatte perché tranquille e con poche automobili in giro. Per le ragazze e le donne: la paura a recarsi da sole in campagna può essere vinta con la compagnia di una o più persone che corrano insieme a voi, oppure che vi seguano in bicicletta. Anche un cane o un telefono cellulare possono essere utili. Correre in campagna è piacevole: osserverete le bellezze naturali con un occhio diverso, e scoprirete come le persone che incontrerete sono più cordiali e gentili. Se poi volete cimentarvi in delle gare (in inglese "race") o seguire delle vere e proprie tabelle di allenamento, potete cercare su internet: per le gare vedete

Fidal Puglia (sito della sezione pugliese della federazione Italiana di Atletica Leggera affiliata al C.O.N.I.) o siti di società sportive come la Amatori C origliano (che organizzano delle gare nelle vicinanze); per le tabelle di allenamento: si trovano un po' dappertutto (es. guardate tramite motori di ricerca oppure siti dedicati a grandi manifestazioni podistiche come la STRA-MILANO o la mezza maratona di Genova). Bene allora, buona corsa a tutti.

Domenico Martina

- Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ:**
Parrocchia Maria SS.Immacolata -
-Galugnano-

- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972
dellannastefano@libero.it

- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)

- **COORDINATORE DI REDAZIONE**
Raffaele Martina 0832/655042

COMITATO REDAZIONALE

- **PRESIDENZA:**
Don Daniele Albanese - tel. 380.4686403
danielealbanese@hotmail.com

- **Collaboratori in questo numero:** Paola Baldaccini, Carmelo Catalano, Tommaso Grande, Domenico Martina.

- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampollo@aruba.it)

- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)

- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 6 settembre 2009

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione